

Bollettino Europeo

*Notizie e attività da Ca' Veneto
La Sede della Regione del Veneto
a Bruxelles*



REGIONE DEL VENETO

60
ROME



#EU60





La nota del Presidente Zaia

Cortina è ufficialmente in corsa per ospitare le Olimpiadi invernali del 2026.

“È stato predisposto un bel dossier, forte e completo – sottolinea il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia –, per una candidatura che è tanto di Cortina quanto delle Dolomiti, una proposta alternativa rispetto ad altre perché nasce dal complesso sciistico più grande al mondo, che comprende Trento e Bolzano, sedi prestigiose per diverse discipline sportive invernali. Per mia volontà non abbiamo candidato una città metropolitana, ma abbiamo scelto un territorio montano vero, che vive realmente di sport sulla neve e sul ghiaccio”. Cortina 2026 significa riportare alla propria naturale collocazione montana le Olimpiadi invernali. Su questa sostanziale asserzione la celebre località dolomitica basa la forza e la determinazione della sua candidatura. L’obiettivo strategico è quello di riportare la montagna del Veneto e del Trentino Alto Adige al centro delle politiche di sviluppo del nostro Paese e dell’Europa, consolidando il riconoscimento di questo territorio come “hub europeo degli sport invernali”. Una macro-regione, si legge nel dossier, che vuole rafforzare l’immagine delle Dolomiti nel mondo, promuovendo una sempre più marcata integrazione fra i diversi prodotti turistici dell’area al fine di proporsi come territorio leader per l’offerta di vacanza montana in Europa, ma che vuole anche irrobustire l’unione dei territori dolomitici in termini di migliori connessioni di trasporto fra le diverse vallate olimpiche. “Parliamo di un’Olimpiade rispettosa dell’ambiente, economica, che approfitta dell’abbrivio dei mondiali di sci che Cortina organizzerà nel 2021 – sottolinea il presidente Zaia –, di un evento che consentirà la promozione del territorio, quella turistica e sportiva, ma che valuta pienamente anche le implicazioni sociali di questi territori fragili, soggetti allo spopolamento e che pertanto necessitano sostegno e di adeguati investimenti”.

IN QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO EUROPEO

- 
- 03/ MEETING TRA REGIONE DEL VENETO – SEDE DI
BRUXELLES E NECSTOUR
- 05/ CINSEDO: CONFERENZA SULLE DIRETTIVE RIFIUTI
07/TOGETHER- TOWARDS A GOAL OF EFFICIENCY
THROUGH ENERGY REDUCTION”
- 09/PRESENTATO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN
FERMO DI VERONA
- 12/ ASSEMBLEA GENERALE ENSA: SUPPORTARE IL
PILASTRO DEI DIRITTI SOCIALI
- 14/ PROGETTO FILO: COMBATTERE LA SOLITUDINE
DEGLI ANZIANI
- 16/ SISTEMI DI PROTEZIONE DELL'INFANZIA
- 18/ EIT: BANDI PER DUE NUOVE COMUNITÀ DI
CONOSCENZA E INNOVAZIONE
- 19/ LA FAVOLOSA STORIA DEL VETRO DI MURANO
- 20/ CA' VENETO INCONTRA IMPORTANTI ATTORI EUROPEI
PER FUTURE COLLABORAZIONI
- 22/ GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO STAFF
DI CA' VENETO
- 26/BANDI EUROPEI
- 27/ STRUMENTI FINANZIARI

A CURA DI

Federico Bastarolo, Giorgia
Battiato, Alessia Caiazza, Agnese
Cantarelli, Ambra Carnevali, Elena
Curtopassi, Valentina Faraone, Mirko
Mazzarolo, Nicola Panarello, Francesca
Pozzebon, Chiara Rossetto, Teresa Vio.

MEETING TRA REGIONE DEL VENETO – SEDE DI BRUXELLES E NECSTOUR

Il 4 giugno 2018 si è svolto un meeting di lavoro tra i Funzionari della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto ed i colleghi della Rete europea Necstour (The Network of European Regions for Competitive and Sustainable Tourism), per pianificare ed ottimizzare la partecipazione del Veneto al Comitato Esecutivo della Rete.

L'incontro è stato organizzato anche in vista della prossima Assemblea Generale di Necstour che avrà luogo a Bruxelles il prossimo 10 ottobre 2018, durante la quale verrà eletto il nuovo Comitato Esecutivo, di cui il Veneto è membro attivo da molti anni.

La Rete Necstour rappresenta 37 Regioni Europee e 32 membri associati per attuare l'“Agenda europea per il turismo sostenibile e competitivo” (Commissione Europea (COM (2007) 0621 - 19-10-2007), svolgendo una importante influenza sulle Istituzioni europee nel processo di definizione delle politiche turistiche, ricordando che con il Trattato di Lisbona (art. 195), il Turismo è una materia di competenza normativa UE, condivisa con le Regioni e gli Stati Membri.

Le Regioni sono il livello istituzionale strategico per orientare i processi di sviluppo del settore turistico ed il Veneto rappresenta una delle maggiori destinazioni turistiche europee, in termini di arrivi e presenze turistiche, con un grande numero di siti UNESCO (Venezia, Padova, Verona, Vicenza, le Dolomiti).

L'incontro è stato l'occasione per un confronto sulla Settimana Europea delle Regioni e delle Città (EWRC), nell'ambito della quale Necstour focalizzerà la propria attenzione sulle attività svolte durante il 2018, designato come Anno del Patrimonio Culturale Europeo.



Al Veneto è stato richiesto di portare le numerose best practices sul tema della valorizzazione dei beni culturali, del Patrimonio Culturale materiale ed immateriale. Inoltre, considerato che la Rete parteciperà alla Fiera di Rimini sul Turismo, si è parlato di possibili sinergie con la Regione del Veneto.

Infine, durante l'incontro si è parlato di programmazione europea e dei prossimi bandi in apertura per sviluppare possibili sinergie progettuali, coinvolgendo soggetti del territorio veneto.

Necstour, si è reso disponibile a supportare la comunicazione dei progetti turistici attuati in Veneto, fornendo maggiore visibilità ai risultati ottenuti.

La collaborazione con la Regione è quindi strategica per Necstour, per la quale sarà determinante l'apporto degli Assessorati regionali al Turismo e alla Cultura, inserendo gli obiettivi strategici del Veneto, la prima Regione turistica italiana, tra gli obiettivi prioritari della Rete nel triennio 2019-2021.





CINSEDO: CONFERENZA SULLE DIRETTIVE RIFIUTI

Il 20 aprile 2018 ha avuto luogo a Roma la conferenza riguardante le Direttive Rifiuti, il primo incontro del VI Ciclo di Formazione in materia europea, promosso e organizzato dal CINSEDO. La giornata è stata trasmessa in videoconferenza presso la Sede di Bruxelles della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il focus tematico è stato portato sulla necessità di migliorare l'implementazione della normativa europea in materia ambientale per raggiungere gli obiettivi di gestione dei rifiuti e sulle pratiche migliori di gestione presentate dalle Regioni italiane.

Durante la prima parte dell'incontro i Rappresentanti della DG Ambiente della Commissione Europea hanno presentato la posizione dell'Italia che emerge dall'Environmental Implementation Review (EIR), ossia la Revisione d'Implementazione Ambientale del 2017, affermando che il nostro Paese non si colloca tra i peggiori per quanto riguarda la produzione di rifiuti. Nonostante ciò, le azioni consigliate all'Italia sono principalmente tre: incrementare la cooperazione tra le Regioni per una migliore condivisione delle buone pratiche in materia di trattamento dei rifiuti; focalizzare l'attenzione sul miglioramento della raccolta differenziata per incentivare le Regioni in ritardo ad aumentare i tassi di riciclaggio; rendere più efficiente, sotto il profilo dei costi, sia il monitoraggio che la trasparenza dei regimi vigenti di responsabilità del produttore. Inoltre, la DG Ambiente ha sottolineato la necessità di uno sforzo congiunto a livello europeo per fronteggiare i crimini ambientali e diffondere una linea condivisa in materia di gestione dei rifiuti urbani. L'Italia risulta essere uno dei Paesi in cui vengono effettuate maggiori denunce per contrastare i crimini ambientali.

La seconda parte dell'incontro si è incentrata sulla presentazione di tre esempi di buone pratiche in materia di gestione rifiuti. Il primo, della Regione Lombardia, ha introdotto il modello di gestione basato sulla distribuzione delle competenze, seguendo la L.R. n. 26 del 12 dicembre 2003. L'impianto è variegato, perché i Comuni gestiscono liberamente la raccolta scegliendo tra raccolta porta a porta o cassonetti. Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, il piano regionale unico è stato approvato ad aprile 2016 e definisce l'autosufficienza per la gestione di rifiuti urbani e speciali attraverso 14/15 gestori. Tuttavia, la produzione di rifiuti risulta sovradimensionata rispetto alla media nazionale e la raccolta della differenziata è al 61%. Infine, nel terzo esempio di buone pratiche, portato delle Marche, è stato spiegato che le competenze per l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono attribuite alle 5 ATA (Assemblea Territoriale d'Ambito) della Regione. In tale modo si è cercato di creare una struttura più unitaria. In più, essendo le Marche un territorio altamente sismico, è stata presentata la gestione post-sismica dei rifiuti che vede una collaborazione tra Comuni e Consorzi.



PROGETTO INTERREG CENTRAL EUROPE “TOGETHER- TOWARDS A GOAL OF EFFICIENCY THROUGH ENERGY REDUCTION”, UN WORKSHOP A CA' VENETO

Lunedì 4 giugno si è svolto presso la sede della Regione Veneto di Bruxelles il workshop “Leveraging Behavioural change for Energy Efficiency in public buildings”, organizzato dalla Provincia di Treviso nell’ambito del progetto Interreg CENTRAL EUROPE “TOGETHER- Towards a Goal of Efficiency Through Energy Reduction”, che coinvolge altri Enti locali ed Agenzie di Slovenia, Ungheria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia.

Da anni la Provincia di Treviso si trova in prima fila nel promuovere una più diffusa consapevolezza nel territorio sull’importanza del cambiamento comportamentale, quale leva su cui investire per raggiungere importanti obiettivi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Con i suoi ben oltre 100 edifici scolastici da riscaldare, illuminare e gestire in un contesto di limitate risorse per interventi tecnologici e/o di adeguamento, l’Amministrazione provinciale di Treviso ha dovuto nel tempo diversificare le proprie azioni, introducendo nel sistema di gestione dell’energia anche misure intese a modificare il comportamento degli occupanti degli edifici, e non solo il rendimento energetico delle componenti tecnologiche.

La stessa ricerca convenzionale sul tema mette in evidenza il fatto che il legame tra misure e comportamenti è fondamentale: il solo suggerire interventi tecnici ha un impatto inferiore e risulta più costoso da implementare se eseguito isolatamente, ovvero, senza introdurre misure destinate ad incoraggiare cambiamento del comportamento.





L'integrazione della componente tecnologica con la componente comportamentale sta trovando negli immobili pubblici messi a disposizione tanto dai Comuni coinvolti nel territorio trevigiano quanto dagli altri enti beneficiari, per un totale di 85 edifici pilota, un fertile terreno di sperimentazione e di collaborazione: giovani allievi delle scuole superiori, medie e persino elementari, che assieme ai loro insegnanti e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, "co-progettano" e "co-realizzano" attività concrete e di impatto duraturo sulla performance energetica degli edifici in cui trascorrono una parte così lunga e importante della loro giornata.

Questo approccio di lavoro fortemente ispirato alle tecniche user-driven tipiche dell'ambiente del "Living Lab" è in fase di sperimentazione anche da parte degli altri partner di progetto in diversificate tipologie di edifici pubblici (es. istituzionali, centri culturali, edifici sanitari etc.).

L'efficacia dei piani di contenimento dei consumi basati sulla co-progettazione e sul "coinvolgimento del consumatore" può essere verificata e misurata con l'ausilio di strumenti di raccolta automatizzata dei consumi elettrici e termici, i così detti smart meters, installati grazie al progetto TOGETHER nella maggior parte degli 85 edifici pilota. Il workshop ha dedicato particolare attenzione a questa tecnologia che può supportare i proprietari e gestori di edifici nel pianificare interventi di efficientamento, tanto di tipo tecnologico quanto comportamentale, con l'obiettivo di incidere quanto più possibile sul potenziale di riduzione dei consumi.

Il workshop ha inteso condividere con i partecipanti le azioni svolte sino ad oggi dal partenariato, al fine di promuovere una riflessione sul ruolo del vettore comportamentale applicato all'efficienza energetica, proponendo nel contempo la replicabilità di analoghe iniziative.

Alla luce delle sue finalità questo evento è stato accreditato quale "energy day" della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW18) e si è concluso con l'allestimento di uno stand promozionale nello spazio fieristico "Networking Village" presso Residence Palace.



PRESENTATO AL PARLAMENTO EUROPEO E A CA' VENETO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FERMO DI VERONA

Lo scorso 18 giugno nella prestigiosa Sede del Parlamento Europeo di Bruxelles, la Regione del Veneto ha collaborato all'organizzazione di una presentazione di un progetto di valorizzazione del Complesso Monumentale di San Fermo promossa dalla Diocesi di Verona, il Comune di Verona e la Soprintendenza in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018.

L'evento, moderato da Tomaso Comazzi di NECSTour, Rete Europea di 37 Regioni in materia di sviluppo turistico sostenibile, ha visto la partecipazione di Francesca Briani, Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Verona, Don Maurizio Viviani, Direttore del Museo Diocesano, Fabrizio Magani, Soprintendente del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, Don Martino Signoretto, Vicario Episcopale per la Cultura per la Diocesi di Verona, Nicola Panarello dell'Ufficio di Bruxelles della Regione del Veneto e Fabio Zecchin, Progettista del Museo.

I relatori hanno illustrato i contenuti dell'iniziativa della Diocesi di Verona che, in accordo con la Conferenza Episcopale Italiana, promuove il Museo Diocesano di Arte di San Fermo quale museo di storia dell'arte della città in costante collegamento con tutto il territorio diocesano. L'Arch. Fabio Zecchin ha illustrato l'architettura dell'iniziativa in coerenza con la direttiva dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, spiegando sinteticamente i contenuti innovativi del progetto: la valorizzazione di San Fermo implica un modello innovativo di gestione del Patrimonio Culturale che prevede una costante sinergia e condivisione degli obiettivi

tra la Diocesi di Verona, la Soprintendenza e il Comune di Verona, coerente con i principi della decisione UE 2017/864 del Parlamento Europeo e del Consiglio. In seguito, il Soprintendente Fabrizio Magani ha illustrato le potenzialità del compendio monumentale dal punto di vista storico e architettonico e l'Assessore alla Cultura e al Turismo di Verona Francesca Biani ha confermato il sostegno dell'Amministrazione al progetto del Museo Diocesano d'Arte.

Ospite dell'evento è stato l'europarlamentare Giancarlo Scottà che ha curato l'organizzazione e la gestione dell'incontro ed ha apprezzato il modello di collaborazione e governance adottato, augurandosi che possa trovare applicazione in altre realtà venete e nazionali. Sono intervenuti anche l'On. Luigi Morgano, europarlamentare della Commissione Cultura e Istruzione, che ha sottolineato come la dimensione europea voluta per il progetto sia un elemento importante per diffondere conoscenza e consapevolezza dei beni culturali di un territorio tra la comunità locale, visitatori e soprattutto tra le nuove generazioni, e l'europarlamentare Mario Borghezio che ha apprezzato molto l'iniziativa ed ha auspicato per il Complesso di San Fermo una partecipazione importante ai programmi europei di settore.

Nicola Panarello, Funzionario della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, dopo aver presentato le funzioni e i servizi offerti da Ca' Veneto a Bruxelles, i rapporti con le Reti europee e le principali opportunità offerte dall'Unione Europea per l'Anno 2018 (tra le quali l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e l'Anno del Turismo UE-China), si è focalizzato sui principali processi in corso di attuazione in Veneto, nel Settore Turismo e Cultura, facendo riferimento alla Legge quadro sul Turismo (L.R. 11/2013) e ai tavoli tematici del Piano Strategico per il Turismo, al rafforzamento delle OGD (Organizzazioni Gestione Destinazioni)



e al progetto di riforma in atto della L.R. 50/1984 sul patrimonio culturale.

La Regione del Veneto ha sottolineato la massima disponibilità per una collaborazione con il Comune di Verona in materia di Cultura, Turismo e Sociale, per i quali il Veneto può attivare le principali reti europee alle quali partecipa.

All'evento in Parlamento è seguito un incontro presso la Sede di Bruxelles, durante il quale sono state proposte progettualità comuni, analizzate opportunità europee e possibili sinergie tra la Diocesi di Verona, il Comune di Verona, la rete NECSTour, il MIBACT e la Regione del Veneto.





ASSEMBLEA GENERALE ENSA: SUPPORTARE IL PILASTRO DEI DIRITTI SOCIALI – 5/6/7 DICEMBRE 2018 IN SVEZIA

La Conferenza Annuale sulla Crescita Inclusiva organizzata dalla Commissione Europea ha avuto luogo a Bruxelles a fine aprile ed ha portato alla luce diverse priorità europee nel campo del sociale. Come mettere in pratica i principi del Pilastro dei Diritti Sociali? Per supportare, e realizzare, il lavoro della Commissione Europea sullo scenario locale, l'Assemblea Generale di ENSA (European Network of Social Authorities) si terrà dal 5 al 7 dicembre a Vänersborg (Svezia). Perché proprio la Svezia? Non solo perché hanno il desiderio di collaborare attivamente alla Rete europea, ma perché è qui che è stato lanciato il Pilastro. L'evento si focalizzerà sulla messa in atto di tematiche sociali definite dai principi del Pilastro: supporto attivo all'impiego; educazione, formazione e apprendimento; opportunità eque; assistenza all'infanzia e supporto ai bambini; inclusione di persone con disabilità; assistenza a lungo termine. Sarà in questa occasione che si potranno costruire collaborazioni tra stakeholder impegnati nello sviluppo di nuove pratiche e progetti. ENSA opera in 4 gruppi di lavoro, ognuno corrispondente ai vari principi del Pilastro: Disabilità, Anziani, Minori, e Gioventù e Famiglia.

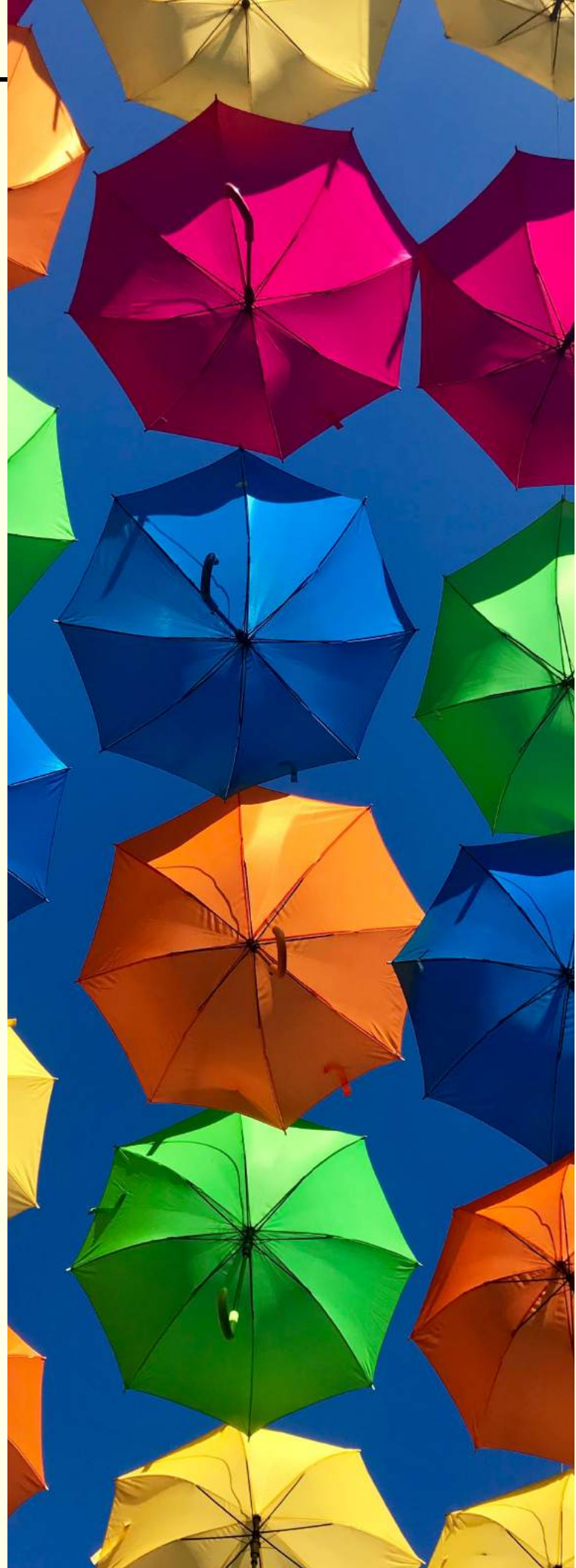
Lo scopo dell'evento è far sì che i coordinatori locali espongano il quadro delle realtà locali e nazionali per quanto riguarda la realizzazione del Pilastro, per poi dare spazio all'introduzione di buone pratiche. In tal modo il pubblico potrà riflettere, e così prendere spunto per una futura trasferibilità delle pratiche, realizzazione di progetti europei e possibili raccomandazioni.

Le tre giornate saranno strutturate in modo da coinvolgere i partecipanti, identificare le priorità e definire interventi mirati per la messa in pratica del Pilastro. Quindi, l'evento sarà impostato nel seguente modo: il primo giorno sarà dedicato alla Youth Care Platform, ossia una Piattaforma voluta dal Ministero Fiammingo per il Benessere dei Giovani. Questa associazione riunisce fornitori di servizi sanitari e le autorità nazionali, regionali e locali per il settore dell'assistenza giovanile negli Stati Membri; il secondo incontro verterà sulla raccolta delle buone pratiche, progetti e politiche sull'implementazione del Pilastro; infine, durante la terza giornata, figure professionali svedesi svolgeranno presentazioni riguardanti progetti europei e tematiche specifiche, quali assistenza integrata, solitudine, innovazione, malattie rare, legami sociali, sport e inclusione.

Durante l'Assemblea Generale di ENSA gli invitati avranno modo di: scambiare buone pratiche, definire nuove azioni ed accordarsi su possibili proposte progettuali per affrontare sfide sociali di portata europea.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

- ENSA Gruppo di lavoro tematico Anziani:
Kerstin Seipel, kerstin.seipelenacka.se;
- ENSA Gruppo di lavoro tematico Disabilità:
Miljana Dejanovic,
Miljana.Dejanovic@valdemarne.fr;
- ENSA Gruppo di lavoro tematico Minori:
Rudy De Cock, rudy.decock@kindengezin.be;
- ENSA Gruppo di lavoro tematico Gioventù:
Lorenzo Rampazzo;
- ENSA network: Elena Curtopassi,
elena.curtopassi@regione.veneto.it;
- Youth Care Platform:
Jos Sterckx, jos.sterckx@kcse.eu.





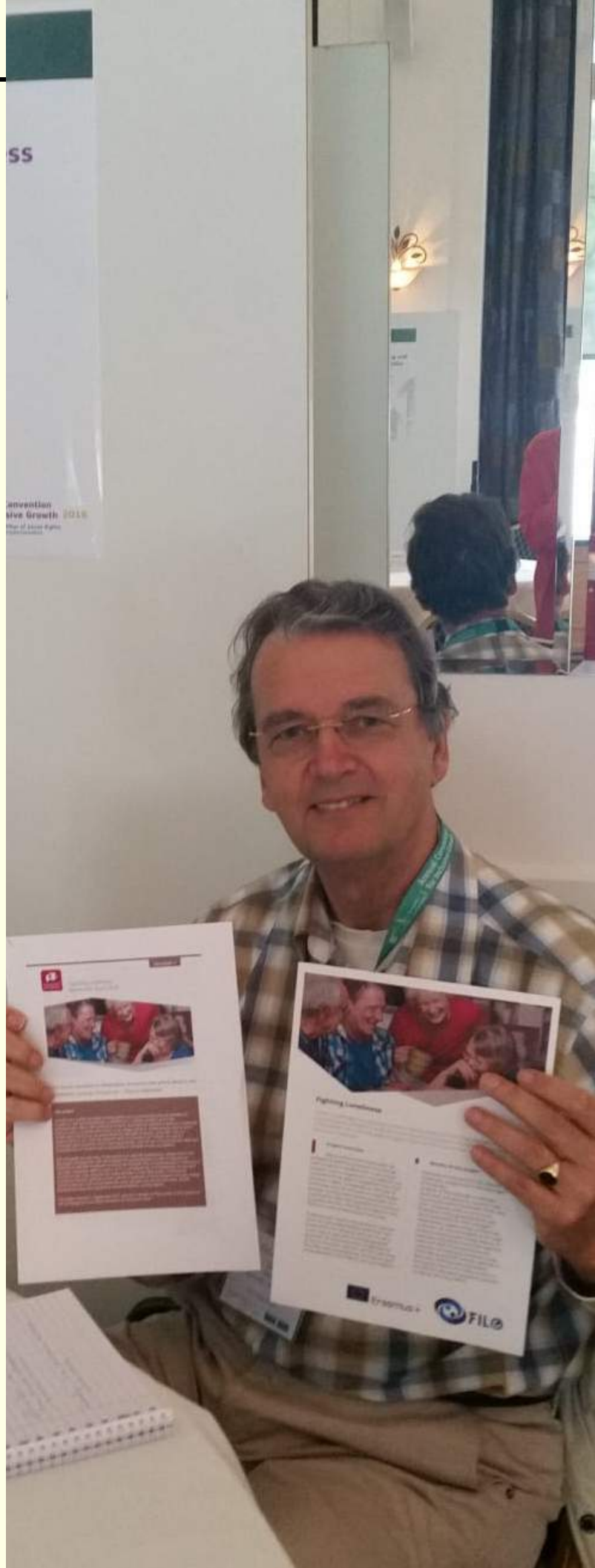
FILO: UN PROGETTO EUROPEO PER COMBATTERE LA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

In una società caratterizzata da una popolazione che invecchia e vive più a lungo, si inserisce il progetto FILO (Flying LOneliness), finanziato da Erasmus+, volto ad alleviare la solitudine delle persone anziane attraverso una serie di azioni condotte dal mondo accademico, professionisti e studenti. FILO vede come capofila l'Università di Rotterdam di Scienze Sociali Applicate, e un partenariato per la Regione del Veneto di Co.ge.s. (Società Cooperativa Sociale) ed ENSA (Rete di Regioni e Città europee coordinata dalla Regione del Veneto). Il progetto FILO è stato selezionato dalla Commissione europea per essere presentato alla European Convention for Inclusive Growth 2018 tenutasi il 27 aprile a Bruxelles.

A seguito del lancio a Rotterdam, e dell'incontro svolto a febbraio a Nacka (Svezia), un terzo appuntamento ha avuto luogo a Creta dal 5 all'8 giugno. Il meeting di Heraklion, aperto dal Vice Governatore delle Politiche Sociali della Regione di Creta, è stato un'occasione per valutare le migliori pratiche in grado di combattere la solitudine tra gli anziani: per esempio le strutture di accoglienza "KIFI", servizi pubblici forniti dai comuni in tutta la Grecia, offrono assistenza giornaliera a coloro che non possono beneficiare del supporto familiare o finanziariamente/fisicamente impossibilitati; o ancora, "Care at home", in Grecia, è un programma pubblico che si propone di supportare gli anziani che vivono da soli e, purtroppo, con un reddito basso e soffrono di problemi di salute o disturbi mentali;

“Promuovere l’assistenza integrata per gli anziani attraverso formazione universitaria interprofessionale nelle professioni di prima assistenza: fattibilità, sfide e prospettive presentate da un’iniziativa pilota educativa”, vede la partecipazione di studenti di medicina, infermieristica e scienze sociali impegnati in una formazione pratica per fornire una serie di servizi di assistenza sociale e sanitaria a gruppi vulnerabili; inoltre, “Bridge of Communication between Generations: Exchange of emotions, experiences, thoughts...”, ossia Ponte di comunicazione tra Generazioni: Scambio di emozioni, esperienze e pensieri, è un’azione partita nel 2002 e vede la collaborazione del comune di Fortetsa con la Scuola elementare di Heraklion per dare vita ad un approccio intergenerazionale della comunicazione.

La solitudine delle persone anziane è un problema crescente che deve essere affrontato cercando di creare sinergia tra figure accademiche, il settore pubblico e le nuove generazioni, con soluzioni, strategie e servizi innovativi che rispondano alle nuove esigenze della società. Il prossimo appuntamento internazionale è previsto a Marsiglia, partner del progetto, dal 12 al 15 di novembre, congiuntamente con l’Assemblea Generale di ELISAN (Rete sull’Inclusione Sociale) di cui la Regione del Veneto assume la Vicepresidenza. In questa occasione si potrà approfondire ulteriormente la tematica per una futura proposta progettuale.





SISTEMI DI PROTEZIONE DELL'INFANZIA - INIZIATIVA DEL COMMISSARIO VĚRA JOUROVÁ

A cura di Monica Barbarotto

Si è conclusa martedì la conferenza di due giorni "Child friendly justice and integrated child protection systems - lessons learned from EU projects" organizzata dalla Commissione Europea, Direzione Giustizia e Consumatori per un confronto trasversale fra stakeholders provenienti dai 28 Paesi dell'Unione Europea e 10 Paesi extra Ue.

Obiettivo apprendere mutuamente e scambiarsi buone pratiche nell'ambito della progettazione europea a favore di sistemi giudiziari e di protezione a misura di bambino. Nella prima giornata di lavori, tenutasi presso il centro congressi Albert Borschette, sono stati presentati alcuni degli interventi finanziati dalla Commissione negli ultimi 3 anni con l'intento di illustrare metodologie e pratiche che la Commissione sia augura replicabili. Fra tutte è spiccato un progetto svedese per la promozione delle 'barnahus', vale a dire dei centri polifunzionali ove il minore, oggetto di procedimenti giudiziari, trova la gamma completa e integrata dei servizi. Dagli accertamenti medici alle terapie, luoghi per le testimonianze e gli interrogatori, il tutto garantito da un'equipe multidisciplinare che tiene in sé medici, assistenti sociali, psicologi, magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine. Modello mutuato dal lontano Canada. Una seconda esperienza, proveniente da oltre oceano, è quella della 'courthouse dogs', vale a dire dell'utilizzo di cani, addestrati, che accompagnano il minore durante i colloqui e gli interrogatori al fine di indurre il bambino a rilassarsi ed affrontare la situazione in maniera distesa.

Questa metodologia ha messo in luce come il minore accompagnato dall'amico a 4 zampe sia più disposto ad esprimersi con maggiore libertà e minori timori. Il filo rosso di tutti gli interventi ha messo in luce come anche nell'applicazione del diritto, l'aspetto psicologico soprattutto se si parla di infanzia, sia fondamentale.

Fra gli interventi presentati nessuno proveniente dall'Italia. Salta all'occhio come la maggior parte faccia capo ai Paesi del Nord.

È stata l'occasione per la CE anche di presentare un nuovo servizio trasversale a favore delle autorità pubbliche degli Stati Membri per avviare riforme sistemiche nei diversi ambiti del bene pubblico structural reform support service.

La seconda giornata è stata incentrata sulle questioni più squisitamente progettuali sempre nell'intento di condividere metodologie di lavoro e confrontarsi con i diretti interessati sulle criticità che il sistema di finanziamento europeo deve gestire. Prime fra tutte la questione delle valutazioni, di risultato agevolmente gestibili nei 2 anni di progetto a differenza delle valutazioni di impatto spesso richieste ma poco realistiche.

Inoltre come intervenire per incidere su cambiamenti sistemici? Se questo è l'obiettivo di questi finanziamenti, senza dubbio alcune cose vanno ripensate introducendo follow up progettuali e un miglior collegamento con i fondi indiretti a favore degli Stati Membri.

In chiusura di conferenza è stato fatto il commiato a Margarete Tuite che dopo 7 anni lascia il ruolo di "Commission Coordinator for the Rights of the Child".

Tra i soggetti italiani presenti vi erano: Istituto Innocenti, Albero della Vita, Defence for Children, Comunità Nuova, Cesie, Coop Sociale 3P, Save the Children, Università di Torino, Global Campus of Human Rights ed Aibi, Associazione Amici dei Bambini, partner della Regione del Veneto in due iniziative a favore dei minori stranieri non accompagnati per la promozione della tutela volontaria (ProGuard) e dell'accoglienza familiare (Alfaca II). Grandi assenti le autorità pubbliche.



EIT: ECCO I BANDI PER L'ISTITUZIONE DI DUE NUOVE COMUNITÀ DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE!

La Commissione Europea e l'**Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia** (EIT) hanno pubblicato il nuovo bando per la creazione di **due nuove Knowledge and Innovation Communities (KICs)** nel settore della mobilità urbana e del manifatturiero avanzato.

EIT è un organismo dell'Unione Europea, che mira a promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità in tutta Europa, sviluppando collaborazioni tra università, laboratori di ricerca e aziende. Principale strumento operativo dell'EIT sono le **Knowledge Innovation Communities (KICs)**, le Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione. Tramite le **KICs**, l'UE intende creare nuove società transnazionali dotate di ampia autonomia, poli di eccellenza nelle materie di rispettiva competenza che siano capaci di organizzare un collegamento tra **educazione, ricerca e innovazione industriale**.

Obiettivo ultimo è favorire e promuovere l'innovazione in Europa, formando nuovi giovani imprenditori, trasformando gli investimenti in ricerca ed innovazione in effetti economici e sociali tangibili e generando di conseguenza nuovi e qualificati posti di lavoro.

Ad oggi le **KICs** operative sono sei: **Climate KIC** (clima), **KIC InnoEnergy** (energia), **KIC Digital** (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), **KIC Health** (vita sana e invecchiamento), **KIC RawMaterials** (materie prime), **KIC Food** (sistema alimentare).

Le due nuove KICs previste sono:

- 1. KIC Manufacturing**, per rafforzare e aumentare la competitività dell'industria manifatturiera europea. Questa nuova comunità dell'innovazione intende trasformare le odierne forme di produzione industriale per farle diventare a più alta intensità di conoscenza, sostenibili, transettoriali e a basse emissioni.
- 2. KIC Urban Mobility**, per promuovere il trasporto urbano intelligente, verde e integrato. Con oltre il 70% dei cittadini dell'UE che vivono nelle aree urbane, è necessario investire in sistemi di trasporto urbano innovativi, sostenibili ma soprattutto verdi.

Al fine di garantire un assetto efficiente, la KIC deve presentare in fase di proposta un massimo di cinque centri di co-localazione. I partenariati devono includere almeno un'azienda e un ente educativo/di formazione.

Scadenza: 12/07/2018

A questo link è possibile consultare i due bandi:
<https://eit.europa.eu/collaborate/2018-call-for-kics>

SAVE THE DATE!

**CONFERENZA 8 NOVEMBRE 2018 PRESSO
REGIONE DEL VENETO, AV. DE TERVUEREN 67:**

LA FAVOLOSA STORIA DEL VETRO DI MURANO

Marie Storms è un'artista esperta nella storia di Venezia e creatrice di gioielli che si ispirano al Rinascimento veneziano. Vive nel castello di famiglia a Oorbeek.

Ci farà viaggiare nel tempo parlandoci delle origini e sviluppi della lavorazione del vetro di Murano, di un'arte che ha raggiunto eccezionali livelli di raffinatezza coi maestri vetrai del Rinascimento italiano e nuovi sbocchi con le tecniche - sviluppate a metà del XIX secolo - che sono alla base dell'arte vetraria moderna.

La conferenza è proposta dal gruppo italiano dell'Associazione Femmes d'Europe - organizzazione apolitica e indipendente con sede in Belgio e in Lussemburgo. Con l'aiuto delle sue 900 socie, che lavorano su base esclusivamente volontaria, organizza ogni anno una vasta gamma di eventi i cui proventi sono destinati al finanziamento di microprogetti umanitari a favore, in particolare, di donne e bambini - prime vittime di povertà e discriminazione. E' possibile concretizzare questi eventi grazie anche al generoso sostegno di coloro che accettano le richieste di ospitare gli eventi.

www.assocfemmesdeurope.eu

Alla conferenza seguirà un momento conviviale con un piccolo rinfresco durante il quale sarà possibile discutere con la conferenziera.



CA' VENETO INCONTRA IMPORTANTI ATTORI EUROPEI PER FUTURE COLLABORAZIONI

Il 1 Giugno 2018 si è svolto un primo incontro tra la Regione del Veneto e la società maltese Paragon Europe con lo scopo di esplorare possibili sinergie nell'ambito dell'Europrogettazione in molteplici ambiti, che spaziano dal sociale, l'innovazione tecnologica, il turismo e la cultura. Sia il Veneto che Paragon Europe sono parte attiva della Rete europea ERRIN (European Regions Research and Innovation Network).

Paragon Europe è un'innovativa società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo urbano sostenibile, con una consolidata esperienza nel campo della euro-progettazione. La Sede centrale di Malta collabora con l'Ufficio di Bruxelles per partecipare a progetti e gare d'appalto.

La Regione del Veneto - Sede di Bruxelles ha evidenziato i progetti nei quali è coinvolta ed i principali settori di interesse a collaborare, tenendo conto della professionalità dello staff di Paragon Europe e delle competenze nell'attuazione di piani aziendali e finanziari, nelle campagne di comunicazione, nel coinvolgimento degli stakeholder in attività di sensibilizzazione e valutazione dell'impatto climatico e socio-economico, con soluzioni innovative.

La collaborazione tra la Regione del Veneto e Paragon Europe potrà consolidarsi già a partire dai prossimi bandi europei, per i quali i due soggetti potranno scambiarsi informazioni utili per la formazione dei partenariati internazionali, fornendo potenziali partner interessati dal Veneto, da Malta e da molti Stati europei.

Nella stessa giornata, i Funzionari dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato della Regione del Veneto hanno incontrato la dott.ssa Sara Zanini che lavora per la Commissione Europea - DG EAC.

Si è discusso delle iniziative europee lanciate dalla Commissione in materia di turismo e cultura, soprattutto quelle correlate all'Anno del Turismo tra Unione Europea e Cina e quelle legate all'Anno del Patrimonio Culturale Europeo 2018.

La funzionaria della DG EAC ha manifestato un particolare interesse verso l'impatto generato da progettualità attuate dalla Regione del Veneto (Adriatic Lands, VeroTour, Charts) e verso i nuovi progetti in fase di avvio che vedono la Regione del Veneto in veste di partner, come +Resilient (Programma MED) e Cult-Create (Programma Interreg Europe) che focalizza sulle industrie culturali e creative in relazione alle destinazioni meno note del Veneto, ricche di potenziale culturale e di attrattività turistica.

Anche in questo caso, l'incontro si è concluso con la massima disponibilità a collaborare ed esplorare possibili sinergie con la Regione del Veneto, soprattutto sul tema dello sviluppo turistico sostenibile.

GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO STAFF DI CA' VENETO

23/05/2018

**Quale politica europea in materia di asilo?
Un pendolo tra universalizzazione e re-
nazionalizzazione, Thon Hotel EU**

La conferenza ha riunito politici, accademici e rappresentanti di organizzazioni non governative con l'obiettivo di condividere le loro opinioni e valutazioni sulla procedura di asilo comune proposta nel quadro del Sistema Europeo Comune di Asilo (CEAS).

30/05/2018

**Come valutiamo la circolarità dei progetti?,
SCREEN Policy Lab**

L'incontro ha riguardato una valutazione, da parte dei membri della Piattaforma, sui progetti avviati, conclusi o in programma per i mesi a venire. Particolare attenzione è stata data ai risultati, molto positivi, del recente questionario online disseminato da Veltha nei giorni scorsi. Centrale nella discussione è stata poi la necessità di rendere il tavolo di lavoro inclusivo in tutte le sue parti, tenendo conto dei diversi contesti culturali e regionali degli stakeholders coinvolti.

04/06/2018

**Leveraging Behavioural Change for Energy
Efficiency in Public Buildings, Regione del
Veneto - Sede di Bruxelles**

L'evento, previsto tra il programma della EU Sustainable Energy Week 2018 (Settimana Europea dell'Energia Sostenibile), è stato organizzato all'interno del progetto TOGETHER -Towards a Goal of Efficiency Through Energy Reduction-, parte dell'Interreg Central Europe 2014-2020, in cooperazione con la sede della Regione del Veneto.

24/05/2018

**Innovazioni nell'agricoltura urbana, Greater
Birmingham e West Midlands EU Office**

La conferenza, tenutasi nel contesto della Settimana Europea Verde (EU Green Week), verteva sulle innovazioni nell'agricoltura urbana ed è stata sede di esplorazione e approfondimento delle recenti scoperte nell'agricoltura verticale, quali i metodi come l'idroponica e il riciclaggio di acqua e di sostanze nutritive.

30/05/2018

**The Third Europe on the Move Package
/Future H2020 Calls, Region Västra Götaland**

Questo incontro del gruppo di lavoro si è concentrato sui futuri bandi nell'ambito dei Programmi CEF e H2020. Durante l'incontro i leader dei gruppi di lavoro hanno presentato la nuova area tematica della "mobilità sicura e sostenibile" all'interno della piattaforma di specializzazione intelligente per la modernizzazione industriale (S3P-Industry).

5/06/2018

**Verso un sistema di relazioni industriali
europeo, Parlamento europeo**

Il seminario, organizzato dall'europarlamentare Brando Benifei, ha trattato il tema dell'industria, italiana ed europea, allo scopo di identificare e delineare elementi utili per un'eventuale riforma volta a rendere più lineare lo svolgimento delle attività economiche transnazionali. Gli interventi dei numerosi referenti si sono inoltre incentrati sulla pratica della contrattazione collettiva e della disomogeneità tra le legislazioni dei diversi Paesi dell'Unione a tal riguardo.

05-07/06/2018

EU Sustainable Energy Week - ESUEW, Commissione Europea

Nei giorni 5, 6 e 7 Giugno 2018, si sono svolte una serie di conferenze nel quadro della Sustainable Energy Week, presso gli edifici Charlemagne e Residence Palace della Commissione Europea, promotrice e organizzatrice dell'iniziativa. L'evento costituisce un'occasione annuale di punta che riunisce i responsabili delle politiche, le autorità, l'industria, le parti interessate, le ONG, i ricercatori e il mondo accademico nel settore europeo dell'energia sostenibile. EUSEW discute la politica energetica, crea opportunità di networking e diffonde la parola sugli ultimi sviluppi sul mercato dell'energia sostenibile e nella ricerca. Il tema di quest'anno è stato "guidare la transizione verso l'energia pulita".

06/06/2018

Bioprodotto innovativi: investimenti, impatti ambientali e prospettive future, Crowne Brussels Palace

La conferenza ha portato alla luce i risultati di uno studio condotto dall'Università di Bologna e da Fraunhofer ISI (Germania) ossia "Studio sul supporto alle politiche di Ricerca e Innovazione nel campo di prodotti biodegradabili" il quale ha identificato le value chains più rilevanti che derivano da varie componenti di biomassa. Nonostante gli sviluppi, la bioeconomia necessita di maggiori investimenti per allargare le prospettive del settore.

6/06/2018

Incontro sul partenariato dell'edilizia sostenibile, Partenariato dell'edilizia sostenibile

Gli organizzatori dell'incontro e coordinatori del Partenariato hanno presentato brevemente i progetti avviati che hanno come fine ultimo la creazione di una vera e propria alleanza tra le Regioni europee per incentivare la creazione di nuovi mercati e trarre vantaggio dalle opportunità regionali di specializzazione. La sessione pomeridiana ha invece trattato il problema dell'erogazione dei fondi ed ha fornito una panoramica delle opzioni di finanziamento attualmente disponibili.

06/06/2018

Società basata sulla natura: il contributo della bioeconomia, European Parliament

L'evento è stato occasione di discussione rilevanza della bioeconomia nello scenario europeo, in particolare nell'affrontare il ruolo di Scienza e Tecnologia nel soddisfare i bisogni della società mitigando i rischi che possono scaturire da un nuovo modo di intendere l'economia. In questo senso, i relatori hanno condiviso i propri punti di vista, i ruoli e i diversi impatti della bioeconomia. In particolare, il dibattito ha affrontato il ruolo delle Istituzioni Europee, degli Stati Membri, dei settori dell'industria, ricerca e società civile nel plasmare il futuro verso una società basata sulla natura.

07/06/2018**Big Data per una politica pubblica basata su esperienze concrete, BeCentral**

L'evento si è concentrato sul modo in cui quattro città sul lungomare utilizzano grandi set di dati per imparare come gestire meglio le amministrazioni urbane.

In particolare, le presentazioni hanno trattato il tema dello sviluppo di una piattaforma che aiuti i responsabili politici a progettare, attuare e monitorare le politiche per le città che hanno l'acqua integrata nel loro tessuto urbano, con lo scopo di salvaguardare la coesione sociale, la protezione ambientale e la crescita economica

13/06/2018**Migrazione e Assistenza Sanitaria di Health WG di ERRIN, Mid-Norway European Office**

Il giorno 13 Giugno 2018 si è tenuto l'incontro dell'Health Working Group (WG) di ERRIN (Gruppo di Lavoro sulla Sanità) sulla tematica migrazione e assistenza sanitaria, presso la rappresentanza del Mid-Norway European Office a Bruxelles. L'incontro ha costituito un'occasione di confronto e arricchimento per i vari membri di ERRIN in merito ad un argomento così attuale e critico; non è mancata inoltre la presentazione del quadro giuridico e politico europeo sulla migrazione, esposto da un membro della Commissione.

11/06/2018**Incontro del gruppo di lavoro ERRIN per la specializzazione intelligente,****Rappresentanza europea dei Paesi Baschi**

L'11 Giugno 2018, nel corso dell'incontro del gruppo di lavoro ERRIN per la specializzazione intelligente, due membri della DG Regio hanno presentato la riforma della politica di coesione proposta nel Quadro Finanziario Pluriennale, la quale rappresenta un nodo cruciale per le Regioni europee e offre alle autorità regionali un maggiore grado di flessibilità e semplicità nelle politiche e nelle procedure burocratiche, con un importante risparmio in termini di costi amministrativi; allo stesso tempo, essa impone criteri più restrittivi in termini di uso dei fondi messi a disposizione e riduce il tetto massimo di co-finanziamento per i progetti.

14/06/2018**Incontro del gruppo di lavoro ERRIN per l'energia sull'efficienza energetica in industrie e piccole e medie imprese, Unioncamere Lombardia**

Il 14 Giugno 2018, si è svolto l'incontro del gruppo di lavoro ERRIN per l'energia. In tale occasione, Assolombarda ha presentato un progetto di Accordo regionale per promuovere lo sviluppo di programmi di efficientamento energetico nelle piccole e medie imprese, coinvolgendo autorità regionali e altri stakeholder; lo scopo è quello di incoraggiare l'implementazione delle misure di risparmio energetico richieste dalla Direttiva Europea per l'Efficienza Energetica.

18/06/2018

**ERRIN Spring Annual General Meeting,
Comitato Europeo delle Regioni**

Il 18 Giugno 2018, si è tenuto l'Annual Spring General Meeting di ERRIN, network che riunisce attori dalle varie regioni europee in materia di ricerca e innovazione. L'incontro ha riunito i diversi membri di ERRIN e dei vari Working Group, permettendo lo svolgimento di un accurato resoconto dei progressi e una panoramica delle novità della piattaforma, anche vista la recente uscita del Quadro Finanziario Pluriennale. ERRIN è stata inoltre premiata per "Innovazione sostenibile e competitività - Best practice" nella quarta edizione dei Global Entreprs Awards 'Addis Abeba' 2018.

25/06/2018

**Supporting Innovation Sharing experience
in view of Horizon Europe, ENEL EU Office**

In questo seminario, organizzato dall'APRE, l'Agenzia italiana per la promozione della ricerca europea con il coinvolgimento dell'EIT e della Commissione Europea, si è potuto fare un bilancio dei Programmi Horizon 2020 per finanziare l'innovazione. Alcuni di essi fanno attualmente parte del Programma EIC Pilot 2018-2020 (strumento PMI, traccia rapida per innovazione, FET Open, premi Horizon), mentre altre esperienze provengono dalle comunità di conoscenza e innovazione (CCI) dell'EIT e saranno discusse in Horizon Europe. Inoltre, è stata dedicata un'apposita sessione per esplorare le attività e le strategie attuali di piattaforme di innovazione ben note a sostegno degli innovatori, tenendo presente l'obiettivo di razionalizzare l'ecosistema europeo dell'innovazione nel suo insieme.

VENETO REGION NETWORK EUROPE

DOMICILIAZIONE PRESSO CA' VENETO

Molti sono gli Enti e le organizzazioni che hanno scelto di domiciliarsi a Casa Veneto e che compongono ad oggi la rete "Veneto Region Network in Europe".

Il servizio di domiciliazione consente di ottenere informazioni e un'assistenza qualificata sulle opportunità offerte dall'Unione europea, ma anche un supporto logistico (accesso agli uffici e a sale riunioni attrezzate) e tecnico, nella ricerca partner per la realizzazione di progetti europei. Non manca anche il sostegno nel networking con Istituzioni e servizi europei e il supporto nell'organizzazione di eventi (seminari, conferenze, ecc...).

Il servizio di domiciliazione è stato originariamente istituito con la legge n.30/1996 come un dovere della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, con l'incarico di coordinare le relazioni e i contatti tra l'UE e le istituzioni pubbliche venete, le Amministrazioni locali e ogni altra organizzazione che rappresenti gli interessi collettivi.

Qui è possibile scaricare la Deliberazione della Giunta Regionale n.1595 del 12/10/2017 relativa alla possibilità di Domiciliazione presso Ca' Veneto.

LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.


REGIONE DEL VENETO

Progetta Europa

Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

Per maggiori informazioni:
 Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles
 +32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)
desk.progetti@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

57

Aperti

Esporta in XLS

7

Previsti

Esporta in XLS

760

Chiusi

Esporta in XLS

0

NUOVI BANDI PUBBLICATI

[Guida a Progetta Europa](#)

Filtri avanzati
 cerca in: Tutto ▼ Inserisci termine ricerca ...
 Beneficiari Tutti i Beneficiari ▼ Settori Tutti i Settori ▼ Programmi Tutti i Programmi ▼
 Cerca

[Esporta la tua selezione in formato XLS](#)

Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani & ...	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile, Amministrazioni pubbliche (per twinning), Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni	-	06-06-2017

LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.



REGIONE DEL VENETO

Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:

Alberto Follador

+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)

alberto.follador@regione.veneto.it

Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles

+32 27437010 (dall'Italia: +39 041 2794810)

desk.progetti@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	- Ict (information and communication technology) - Tutela ambientale - Trasporti	- Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti) - Midcaps (500-3000 dipendenti) - Impresa di grandi dimensioni (> 3000 dipendenti)	- Cef - Finanza privata - Gruppo BEI	Da 7,5 mln a 25 mln di Euro	- Agro-alimentare - Agricolo - Artigianato - Commercio - Cooperativo - Forestale - Industria - Servizi - Turismo	- Finanziamento a tasso agevolato - Finanza privata - Finanziamento azionario/capitale di rischio - Finanziamento a tasso convenzionato - Garanzia
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T).	Trasporti		- Cef - Gruppo BEI		- Agro-alimentare - Agricolo - Artigianato - Commercio - Cooperativo - Forestale - Industria - Servizi - Turismo	- Finanziamento a tasso agevolato - Finanza privata - Finanziamento azionario/capitale di rischio - Finanziamento a tasso convenzionato - Garanzia
		- Energia - Ict (information and communication technology)					

IL PROGRAMMA DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

- 10/07/18 La visione dell'UE per un'economia moderna e pulita
- 11/07/18 La nuova Agenda Europea per la Cultura
- 22/07/18 Giornata Europea delle Vittime di Crimini d'odio
- 16-22/09/18 Settimana Europea della Mobilità 2018



Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto
Av. De Tervuren, 67
1040 Bruxelles

02 743 70 10 (dal Belgio)
041 27 94 810 (dall'Italia)
Fax +32 2 7437019

deskprogetti@regione.veneto.it
www.veneto.regione.it/bruxelles